



COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO

PROVINCIA DI PISA

Settore 05

DETERMINAZIONE

n° 129 del 07/04/2018

Oggetto: INDIZIONE DI CONFERENZA DI SERVIZI IN FORMA SIMULTANEA E MODALITÀ SINCRONA. PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA AL PIANO STRUTTURALE ED AL REGOLAMENTO URBANISTICO CON PROCEDURA SUAP – ART.8 D.P.R. N°160/2010 E ARTT.25 E 35 DELLA L.R.T. N°65/2014 – PROPONENTE CONCIERIA INCAS SPA – VIA MATTEI.

Il responsabile del settore

Premesso quanto segue:

- che in data 23 febbraio 2015, prot. n° 003482, tramite PEC, e con successiva integrazione tramite documentazione inviata in data 10/03/2015, è stata presentata al protocollo generale del comune dal sig. Ceccatelli Valter, in qualità di legale rappresentante della società “CONCIERIA INCAS SPA”, c.f. 00124880501, con sede legale in Castelfranco di Sotto, Via Mattei n°11, istanza di rilascio di un parere preventivo da parte del Servizio Suap di questo Comune relativo alla possibilità di aprire una procedura di variante urbanistica semplificata, ai sensi dell’art.8 del DPR n°160/2010, e dell’art.35 della Legge Regione Toscana n°65/2014;
- tale istanza risultava avere ad oggetto la possibilità di andare ad edificare un opificio, in ampliamento a fabbricato esistente e sede dell’attività, su un’area a destinazione agricola, ubicata in Via Dei Tavi ed adiacente all’area produttiva industriale, al fine di adibire il medesimo fabbricato alle esigenze produttive dell’azienda, realizzando un magazzino per stoccaggio di pellame in adiacenza ed al servizio dell’attività conciaria principale;
- che attualmente l’area indicata quale possibile area per la realizzazione dell’intervento di edificazione del fabbricato sopra citato si colloca nel *Sub-sistema territoriale insediativo agricolo P3*, UTOE P-3-C-*Aree Agricole di Pertinenza Fluviale* e risulta ricadente in omogenea *Zona E2- Aree agricole di pianura ricomprese nell’UTOE delle Aree Agricole di pertinenza fluviale-*, , così come disciplinato negli elaborati della Variante Generale al R.U. Comunale, approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 08/04/2014. Tale area risulta identificata all’art. 13.1 delle N.T.A. del P.S. e disciplinata all’art.29.1 delle N.T.A. del vigente R.U. Si rileva inoltre che a sud dell’area identificata per il possibile intervento proposto è presente l’area golenale del Fiume Arno soggetta a Vincolo Paesaggistico di cui all’ art. 142 lett.c. D.Lgs 42/2004, recepito quale invariante strutturale del P.S. e riportato nella Tav. 02 a allegata al vigente R.U.;
- che pertanto, allo stato attuale della pianificazione urbanistica l’intervento di edificazione di un edificio con destinazione industriale / produttiva nell’area di interesse non risulta consentito;

Dato atto di quanto segue:

- l’Amministrazione Comunale ha deciso, con Deliberazione di Giunta Comunale n°152 del 27/08/2015, recante “*Procedura di variante semplificata ai sensi dell’art.8 del DPR n°160/2010. Avvio procedimento – Atto di indirizzo*” di impartire apposito atto di indirizzo al Responsabile del Settore n°5, in qualità di Responsabile dello Sportello Unico alle Attività Produttive, affinché sia dato avvio alla procedura di variante urbanistica su progetto, con procedura Suap di cui all’art.8 del DPR n°160/2010, a seguito della

richiesta presentata al protocollo generale del comune dal sig. Ceccatelli Valter, in qualità di legale rappresentante della società "CONCERIA INCAS SPA", c.f. 00124880501, con sede legale in Castelfranco di Sotto, Via Mattei n°11;

- l'Amministrazione Comunale, al fine di chiarire alcuni aspetti inerenti il procedimento di variante urbanistica mediante Sportello Unico per le Attività Produttive di cui all'art.8 del DPR n°160/2010, integrato dall' art. 35 della LR 65/2014 suddetta, ha inoltrato in data 11/04/2016, prot. n.7611, una nota avente ad oggetto richiesta di parere da parte della Regione Toscana;
- in data 05/05/2016 prot. n. 9476 è pervenuto il suddetto parere con il quale la Regione Toscana, oltre a chiarire le fasi del procedimento di cui all'art. 35 della LR65/2014 in merito alle Varianti Urbanistiche semplificate mediante Sportello Unico per le Attività Produttive, ha espresso parere circa la verifica di ammissibilità della proposta di variante rispetto alla strumentazione vigente sotto il profilo del dimensionamento massimo del Piano Strutturale e circa la necessità della verifica quantità minima di standard urbanistici da realizzare contestualmente alla realizzazione dell'intervento oggetto di variante;
- con Deliberazioni della Giunta Comunale n. 217 del 10/12/2015 e successiva n. 94 del 05/05/2016, ai sensi dell'Art.12 e ss gg. della L.R.T. n°10/2010, è stata nominata dall'Amministrazione Comunale l'Autorità Competente per i procedimenti di V.A.S., individuando la medesima nella Commissione per il Paesaggio;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n.141 del 30/06/2016, l'Amministrazione Comunale ha deciso di avviare il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'art.23 della L.R.T. n.10/2010, riferito al procedimento di Variante Urbanistica SUAP in oggetto;

VISTE le seguenti normative:

- Art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 07 settembre 2010, n°160;
- Art.35 della Legge Regione Toscana 10 novembre 2014, n°65 e ss.mm.ii.;
- Art.25 della Legge Regione Toscana 10 novembre 2014, n°65 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO quanto segue:

- alla fattispecie in esame è possibile applicare il procedimento regolato dall'art. 35 della Legge RT n° 65/2014, "Varianti mediante sportello unico per le attività produttive", secondo il quale, ai fini ulteriormente acceleratori, unitamente agli "elaborati urbanistici relativi alla proposta di variante" può essere presentato dal richiedente anche "il progetto di cui all'art. 8 DPR. 7 settembre 2010, nr. 160", ossia il progetto edilizio;
- l'articolo 8 del DPR n. 160/2010 ha introdotto un procedimento "atipico" di variante urbanistica ad istanza di parte (applicabile nel caso in cui risultino insufficienti o inadeguate aree destinate ad uso produttivo all'interno di un dato territorio comunale, rispetto al progetto presentato), che consente la variazione degli strumenti urbanistici attraverso l'istituto della "conferenza di servizi" di cui all'art. 14 della legge nr. 241/1990.

DATO ATTO della Relazione del Responsabile del Suap circa l'ammissibilità della procedura di variante sopra citata, allegato A alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 141 del 30/06/2016;

VISTI E VALUTATI gli esiti della procedura V.A.S., ai sensi della Legge Regione Toscana n°10/2010, e dato atto che si è svolta ad oggi la fase preliminare di cui all'art.23 della citata legge, fino alla redazione ed invio al Comune di Castelfranco di Sotto, da parte dell'Autorità Proponente, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica di cui all'art.24 della legge regionale citata (documentazione trasmessa tramite PEC e registrata al protocollo generale del Comune da ultimo con note in data 19/01/2018, prott.nn.1413 e seguenti e con note in data 13/02/2018, prott. nn.3167 e seguenti);

VISTA la documentazione trasmessa dal tecnico incaricato e relativa agli elaborati progettuali di variante, come acquisita al protocollo generale tramite PEC e registrata da ultimo con note in data 19/01/2018, prott.nn.1413 e seguenti e con note in data 13/02/2018, prott. nn.3167 e seguenti e con note in data 7245 – 7247 – 7248 del 06/04/2018;

VISTO il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160" Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008(G.U. n. 229 del 30 settembre 2010)";

VISTI gli art.6, 14 e seguenti della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATE le procedure amministrative che disciplinano l'indizione e la convocazione della Conferenza di servizi;

RISCONTRATO che sussistono tutte le condizioni per attivare le procedure di cui all'art. 8 del DPR n. 160/2010, al fine di giungere all'approvazione del progetto in esame;

RITENUTO perciò ragionevole ed opportuna l'applicazione della facoltà prevista dall'art. 8 del DPR n. 160/2010 di indire una Conferenza dei servizi per l'esame del progetto presentato e le conseguenti decisioni;

RITENUTO opportuno e necessario procedere all'acquisizione dei pareri, intese, concerti e nulla osta o altri atti di assenso, mediante la partecipazione contestuale, ove possibile in via e con modalità telematica, rei rappresentanti delle Amministrazioni coinvolte;

VISTI in particolare gli articoli 14 ter e seguenti della Legge n°241/90, relativi alla Conferenza di servizi in forma simultanea e in modalità sincrona;

ACCERTATA la propria competenza in qualità di Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'art. 107 del T.U.E.L.L. n. 267/2000 ed art.7 e 8 della Legge n.241/1990 nei testi in vigore;

RILEVATO CHE la determinazione motivata di conclusione della Conferenza, adottata dall'Amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati, ai sensi e con le precisazioni di cui all'art.14-quater della Legge n°241/90;

Dato atto che non sono state dichiarate, né rilevate, per il presente procedimento amministrativo, situazioni anche potenziali di conflitto di interessi, che comportino obbligo di astensione, relativamente al Responsabile del Procedimento, come previsto dall'art.6 bis della Legge n°241/90.

Visto il provvedimento del Sindaco n°42 del 29/12/2017, relativo all'incarico di direzione del Settore n°5;

Visto il Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n°267 ed in particolare l'art.107 relativo a "Funzioni e Responsabilità della Dirigenza";

Visti i vigenti Regolamenti comunali di Polizia Urbana ed Igiene;

Visto il D.Lgs. 31/3/1998 n. 112 e successive modifiche ed integrazioni;

Salvi ed impregiudicati sempre gli eventuali diritti di terzi;

DETERMINA

Art. 1

È indetta, in forma simultanea e modalità sincrona (art.14 ter della Legge n.241/90), in relazione alla particolare complessità della determinazione da assumere, la Conferenza di servizi per la valutazione e l'eventuale approvazione del progetto relativo a procedura di variante urbanistica su progetto, con procedura Suap di cui all'art.8 del DPR n°160/2010.

La conferenza viene indetta a seguito della richiesta presentata al protocollo generale del comune dal sig. Ceccatelli Valter, in qualità di legale rappresentante della società "CONCERIA INCAS SPA", c.f. 00124880501, con sede legale in Castelfranco di Sotto, Via Mattei n°11, finalizzata ad edificare un opificio in ampliamento funzionale dell'attività esistente su un'area ubicata a sud, in Via Dei Tavi, adiacente all'area industriale ove attualmente opera la società citata, al fine di adibire il medesimo fabbricato alle esigenze produttive dell'azienda.

Art. 2

Alla Conferenza di servizi partecipano: Comune di Castelfranco di Sotto – Regione Toscana – Provincia di Pisa - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio – per l'espressione delle determinazioni di rispettiva competenza, come meglio precisato nella lettera di convocazione.

Si provvederà a dare notizia della convocazione anche alla Autorità Competente VAS ed a tutti i soggetti già interpellati per la richiesta di contributi, pareri ed osservazioni nell'ambito della procedura di Fase Preliminare di V.A.S., i quali potranno intervenire ai lavori della Conferenza, dietro apposita richiesta, al fine di apportare ulteriori contributi ed elementi di valutazione relativi al progetto.

Si rammenta che ciascun soggetto o amministrazione convocata alla Conferenza è rappresentata da un unico

soggetto abilitato ad esprimere definitivamente ed in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della Conferenza, anche indicando le modifiche progettuali di variante eventualmente necessarie ai fini dell'assenso.

Art. 3

Le sedute della Conferenza sono pubbliche, ai sensi di quanto previsto dall'art.8 del DPR n°160/2010. Della convocazione della Conferenza sarà dato pubblico avviso mediante apposita notizia sul sito del Comune, all'Albo pretorio telematico e sul sito degli Sportelli Unici Integrati – Comprensorio del Cuoio. Ai lavori della Conferenza dei Servizi, in seduta pubblica, potrà intervenire qualunque soggetto portatore di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio della approvazione del progetto di cui si trattasi. Tutti coloro che chiedono di intervenire ai lavori della conferenza, senza diritto di voto, possono essere assistiti da tecnici ed esperti di loro fiducia.

Art. 4

L'azienda CONCERIA INCAS SPA, quale proponente il progetto, ed il progettista incaricato della redazione degli elaborati di variante al vigente R.U., P.S e della redazione dei documenti di cui alla procedura di V.A.S. Arch. Piermichele Malucchi, parteciperanno ai lavori della conferenza di servizi, anche per mezzo di propri delegati, onde fornire chiarimenti o ulteriore documentazione ai sensi dell'art. 14-*bis*, comma 2, lettera *b*), legge 241/1990, senza diritto di voto.

Art. 5

La conferenza sarà presieduta dal Responsabile dello Sportello Unico alle Attività Produttive. In caso di assenza o impedimento del Responsabile Suap – dott. Alessandro Piazza, la conferenza sarà presieduta da persona da lui appositamente delegata.

Art. 6

Le funzioni di segreteria della Conferenza saranno svolte dall'arch. Ilaria Bellini, ovvero da altro Funzionario delegato dal medesimo Responsabile del procedimento. La stessa Segreteria curerà tutti i successivi adempimenti relativi alla presente Conferenza.

Art. 7

I lavori della Conferenza di Servizi, visto il disposto dall'art.14 ter comma 2 della Legge n°241/90, si dovranno concludere non oltre 90 giorni, decorrenti dalla data della prima riunione in forma simultanea e modalità sincrona. La Conferenza di servizi valuta la proposta di variante, apportando, ove occorrono, le opportune modifiche non sostanziali al progetto stesso.

Art. 8

Copia del presente provvedimento, unitamente alla data di convocazione, con l'ubicazione del luogo e della data della riunione di Conferenza, sarà comunicata a tutti i soggetti di cui agli articoli 2, 3 e 4.

Art. 9

Ai sensi di quanto previsto dall'art.8 del D.P.R. n°160/2010, alla Convocazione della conferenza saranno date idonee forme di pubblicità.

Privacy:

I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compresa la presente autorizzazione sono trattati nel rispetto delle norme della tutela della privacy, di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n°196 – codice in materia di protezione dei dati personali. I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico, nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato codice presentando richiesta direttamente presso lo Sportello Unico alle Attività Produttive.

Il presente provvedimento, rilasciato sul progetto presentato dall'imprenditore, non consente l'iscrizione alla Camera di Commercio, Registro delle Imprese, né tanto meno l'inizio della nuova produzione – vedere quanto riportato in calce all'autorizzazione circa la necessità di procedere a collaudi – dichiarazioni di fine lavori etc.

Riferimenti Suap:

Sportello Unico alle Attività Produttive - aperto al pubblico con il seguente orario: lunedì – mercoledì - giovedì e sabato dalle ore 09,00 alle ore 13,00 ed il giovedì pomeriggio dalle ore 15,30 alle ore 17,30; gli altri riferimenti dello Sportello Unico sono i seguenti: Telefono 0571/487243 / 343 - Fax 0571/487310 - E mail suap@comune.castelfranco.pi.it - Pec comune.castelfrancodisotto@postacert.toscana.it -

Riferimenti Contabili

E/U	Anno	N. Imp.	Capitolo	Descrizione Cap	Piano Finanziario	Cliente/Fornitore	CIG	CUP	Importo

Castelfranco di Sotto, lì 07/04/2018

Il Responsabile del Settore 5
PIAZZA ALESSANDRO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.